

Data: 19 dicembre 2023, 09:32:41
Da: tribunale.catania@civile.ptel.giustiziacert.it
A: anna.pinelli@pec.odcec.ct.it
Oggetto: COMUNICAZIONE 1/2023/PU08
Allegati: IndiceBusta.xml (269 B)
Comunicazione.xml (831 B)
6592831s.pdf.zip (179.5 KB)

TRIBUNALE CIVILE DI CATANIA.

--

Comunicazione di cancelleria

Rito: RICORSO RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE
Numero di Ruolo generale: 411 - 1/2023
Giudice: CORDIO ROBERTO PAOLO

Debitore: CARUSO MARIA GRAZIA SEBASTIANA

Oggetto: CONCESSIONE MISURE PROTETTIVE
Descrizione: CONCESSIONE MISURE PROTETTIVE
Annotazioni:

Note:

Notificato alla PEC / in cancelleria il 19/12/2023 09:32
Registrato da ALPINO EMANUELE

--

Si vedano gli eventuali allegati.

Si prega di non replicare a questo messaggio automatico.
Per ulteriori informazioni: <http://pst.giustizia.it/>

TRIBUNALE DI CATANIA

SESTA SEZIONE CIVILE

DECRETO

ex art. 70 comma 1 del D.Legisl. n.14/2019

Il Presidente, Giudice designato, dott. Roberto Cordio,
visto il ricorso (iscritto al n. 411-1/2023 ruolo PU) per l'apertura della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento presentato da CARUSO MARIA GRAZIA SEBASTIANA, nata a Catania il 20.01.1975 codice fiscale: CRSMGR75A60C351S, residente in Aci Catena (CT), via G. Ungaretti n. 15, assistita dall'avv. Santa Monfrini, con l'ausilio della dott.ssa Anna Pinelli, professionista nominata dall'O.C.C.;
ritenuto che l'atto introduttivo è volto alla ristrutturazione dei debiti del consumatore, fattispecie regolata dagli artt. 67 e ss. del c.d. Codice della Crisi;
vista la relazione principale e quella integrativa predisposte dalla professionista nominata dall'O.C.C. nonché la documentazione allegata;

rilevato che ai sensi dell'art. 70 CCI “1. *Il giudice, se la proposta e il piano sono ammissibili, dispone con decreto che siano pubblicati in apposita area del sito web del tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori. 2. Ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, il creditore deve comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata. In mancanza, le successive comunicazioni sono effettuate mediante deposito in cancelleria. 3. Nei venti giorni successivi alla comunicazione ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione. 4. Con il decreto di cui al comma 1, il giudice, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano. Il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento, compreso il divieto di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati. 5. Le misure protettive sono revocabili su istanza dei creditori, o anche d'ufficio, in caso di atti in frode. Il giudice, salvo che l'istanza di revoca non sia palesemente inammissibile o manifestamente infondata, sente le parti, anche mediante scambio di memorie scritte e provvede con decreto. 6. Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3, l'OCC, sentito il debitore, riferisce al giudice e propone le modifiche al piano che ritiene necessarie.*

7. *Il giudice, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolve ogni contestazione, omologa il piano con sentenza e ne dispone, ove necessario, la trascrizione a cura dell'OCC. Con la stessa sentenza dichiara chiusa la procedura”;*

rilevato che, ad una prima valutazione, la proposta avanzata dalla ricorrente appare ammissibile, in considerazione delle circostanze e dei dati rappresentati nelle relazioni dell'O.C.C.;

rilevato che l'O.C.C. dovrà procedere agli adempimenti di cui all'art. 70 sopra riportato, con le modalità e nei termini ivi indicati;

rilevato che le somme per il pagamento dei creditori nella misura e con le modalità indicate nella proposta verranno corrisposte secondo le rate mensili previste, a decorrere dall'eventuale omologa della proposta, salvo quanto previsto in seno alla relazione integrativa relativamente all'accantonamento del compenso spettante all'O.C.C.;

rilevato che, al fine di non pregiudicare l'ammissibilità della proposta e la sua esecuzione, va disposta la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata in corso nei confronti della ricorrente e va inibito l'avvio di nuove azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della stessa;

ritenuto che va inibito alla ricorrente il compimento di atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

visti gli artt. 63 e ss del Codice della Crisi

P.Q.M.

DISPONE

che la proposta e il piano siano pubblicati nel sito internet del tribunale o del Ministero della giustizia;

DISPONE

che l'O.C.C. proceda alla comunicazione della proposta, del piano e del presente decreto entro trenta giorni a tutti i creditori;

AVVERTE

i creditori che, nei venti giorni successivi alla comunicazione possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

DISPONE

che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3 dell'art. 70 CCI, l'OCC, sentita la ricorrente, riferisca al giudice e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie;

SOSPENDE

i procedimenti di esecuzione forzata pendenti nei confronti della ricorrente ed inibisce l'avvio di nuove azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della stessa, onerandola delle relative comunicazioni alla cancelleria del GE innanzi al quale siano pendenti.

DISPONE

che sino al momento in cui la sentenza di omologazione non diventerà definitiva, non vengano, a pena di nullità, iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio della debitrice che ha presentato la proposta, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

AVVERTE

la debitrice che non potrà compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzato dal Giudice.

Si comunichi alla parte ricorrente ed all'O.C.C.

Catania, 18 dicembre 2023

Il Presidente
dott. Roberto Cordio